

## INTRODUZIONE

È facile constatare, come del resto ho scritto nella introduzione al primo volume di “Medicina Insolita per Non Medici”, che molti cittadini non laureati in medicina siano spesso attratti da temi che riguardano la salute. Tuttavia, per chi di loro voglia approfondire e saperne di più, la trattatistica medica risulta poco adatta sia per i contenuti (oggettivamente troppo difficili per i non addetti) che per il linguaggio usato troppo “medichese”. I media, d'altronde, carta stampata e TV, utilizzando un linguaggio più accessibile, privilegiano soprattutto tematiche che “acchiappano” di più: nella maggioranza dei casi è lo scoop il vero obiettivo, a scapito della informazione che risulta molte volte aleatoria e non di rado pseudo-informazione. È comunque un dato di fatto che certi argomenti utili ai non medici, vengono trascurati, appena accennati, rapidamente accantonati e/o mai ripresi. Questa insufficiente attenzione dei media riguarda disparati ambiti della medicina e delle eventuali ricadute sociali di farmaci e cure inappropriati. Ci sono poi curiosità non banali e più che giustificate che il lettore non medico vorrebbe soddisfare concernenti, ad esempio, alcune malattie strane o chiarimenti su farmaci e cure continuamente oggetto di dibattito nei media, oppure sulle vaccinazioni e la loro obbligatorietà così oggetto di controversie (di fatto ingiustificate e pericolose). Senza dimenticare altre notizie, le più varie, che male non fanno, anche solo culturalmente, a chi è curioso circa la salute e i comportamenti adeguati per proteggerla al meglio. Anche “Medicina Insolita per Non Medici 2”, si propone di riempire alcuni di questi vuoti e di queste carenze informative e, come il precedente volume, risulterà inevitabilmente spezzettato in capitoli eterogenei, e alcune tematiche potrebbero essere trattate anche in capitoli diversi da quello che si è scelto, ma questo non è un problema. Anche in questo secondo “Medicina Insolita” si è evitato il più possibile il linguaggio “medichese” a vantaggio e in considerazione della tipologia dei lettori cui si rivolge.

Chi scrive è consapevole e sicuro che alcuni temi esclusi meritavano di essere selezionati al posto di altri che si è deciso invece di includere, ma questo è il destino inevitabile di ogni scelta e tutto non si può trattare in un libro di divulgazione a largo raggio. D'altronde, come Voltaire e molti altri hanno sancito “il meglio è nemico del bene”. Per ogni tema anche in questo volume 2 si è adottata la massima concisione, con alcune eccezioni, una in particolare riguardante il pericolo dell'irrazionalità nella pratica medica e soprattutto la questione “vaccinazioni”, obbligatorietà e autocertificazione incluse, volutamente dilatata data l'estrema sua importanza sia per l'individuo che per la società. La essenzialità delle informazioni per le altre tematiche ha consentito d'altra parte di affrontare un maggior numero di argomenti, a volte interdipendenti e a volte no, a volte più seri altre più leggeri, ma mai banali o superficiali. Il lettore potrà così seguire l'ordine che crede, soffermandosi sulle notizie/informazioni che lo intrigano maggiormente. Alcuni *addendum*, infine, si sono ritenuti opportuni per fornire ai lettori più curiosi qualche dettaglio in più oppure per aggiornare delle norme che hanno mostrato di variare velocemente anche in tempi brevi, influenzate magari dalla situazione politica modificatasi significativamente negli ultimi tempi anche per quanto riguarda le questioni sanitarie.

### GD

**PS** Alcuni degli argomenti trattati riprendono, e soltanto in parte, articoli pubblicati negli ultimi 3 anni dal quotidiano Alto Adige, per altro aggiornati e modificati quando l'evolvere delle notizie lo hanno imposto. Altri sono del tutto inediti.